

## **Bollettino della Comunità pastorale “S. Antonio abate”**

**Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo**

**Anno 46° - n. 39 - 19 ottobre 2025**

**Solennità della DEDICAZIONE del DUOMO di MILANO**



Celebriamo, questa domenica, la Dedicazione del Duomo di Milano, Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani.

Forse abbiamo tuttora qualche difficoltà a sentirci parte viva della Diocesi di Milano, perché lontani geograficamente, per le difficoltà che incontriamo a spostarci per partecipare agli incontri proposti.

Eppure, la nostra appartenenza alla Chiesa, pur tenendo conto di alcuni disagi oggettivi, si esprime attraverso la comunione con il Vescovo e con le sue indicazioni pastorali.

Pensiamo, quindi, innanzitutto, al testo che l'Arcivescovo ha consegnato alla Diocesi per l'anno pastorale 2025/2026, che fornisce indicazioni per il discernimento e l'accoglienza dei frutti del cammino intrapreso dalla Chiesa.

Si intitola: *“Tra voi, però, non sia così”*. Gesù diceva che i capi delle nazioni le dominano, ma tra i suoi discepoli non si deve seguire il medesimo stile. Per questo, scrive monsignor Delpini, i cristiani sono “originali” in ogni ambito della vita, vivono la comunione e prendono decisioni cristiane anche attraverso scelte condivise.



L'Arcivescovo in motoscafo sul Ceresio, dopo una giornata trascorsa con noi.

La Chiesa, voluta e animata dalla presenza di Gesù Risorto, è costituita però nel tempo storico anche dai volti umani che la compongono, come in un mosaico, tenuto insieme da rapporti di comunione.

Se ci domandiamo dove c'è la Chiesa, dobbiamo rispondere che non basta un luogo, pure splendido come il Duomo di Milano, e nemmeno basta l'appartenenza ad un'istituzione, come

la Diocesi.

La Chiesa è là dove è visibile la cura per ogni fratello, lo sguardo pieno di misericordia, la passione per l'altro, la partecipazione al suo cammino; la Chiesa ha il volto della misericordia e della tenerezza.

Possiamo individuare un segno del buon Pastore, che guida e tiene insieme il suo gregge, anche nelle numerose visite che l'Arcivescovo ha fatto negli ultimi tempi al nostro Decanato. La sua presenza, le attenzioni, le parole che ci ha rivolto ci hanno fatto percepire la Diocesi come una realtà familiare e, nel contempo, universale, attraverso legami di fraternità.

Ricordiamo i tre suggerimenti che ci ha lasciato, alla vigilia della Festa dell'Assunzione, nella cornice suggestiva della chiesa di San Giorgio a Gottro: \* siano chiamati a vivere un senso di appartenenza amorevole e grato alla Chiesa; \* l'appartenenza ecclesiale si esprime anche attraverso l'assunzione di qualche responsabilità ed infine \* la Chiesa è viva se desideriamo portare la speranza del Vangelo alle persone che incontriamo.

La ricorrenza della Dedicazione del Duomo ci invita perciò ad accogliere e rispettare l'autorità del Vescovo, a meditare e seguire le sue indicazioni pastorali, e a viverle attraverso uno stile "alternativo": ***“Tra voi, però, non sia così”!***

*Don Vincenzo e Don Michele*



L'Arcivescovo a San Giorgio di Gottro

# Festa della Madonna delle Grazie in Gnallo

DOMENICA 19 OTTOBRE 2025, ore 14:30

## Preghiera del Santo Rosario

Incanto dei canestri / Castagnata e prodotti locali

Sarà allestito un banchetto con *Oggetti Natalizi* fatti a mano,

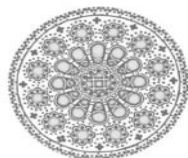
utili anche come regalo per parenti ed amici,

finalizzato alla raccolta fondi

per ristrutturare i tetti dei fabbricati parrocchiali

nel borgo rurale di Gnallo.

- In caso di pioggia la Festa sarà annullata. -



Attiva W

In occasione della Festa della Madonna delle Grazie, venerata in località Gnallo di Carlazzo, pubblichiamo il seguente racconto.

### UNA MADRE CHE INTERVIENE

Nonostante l'età avanzata, la donna rimaneva fedele alla sua passeggiata quotidiana; ormai non coltivava più velleità relative alla prestanza fisica e neppure attribuiva importanza prioritaria all'eccessiva attenzione alla propria salute.

Partiva dal paese immancabilmente verso la medesima meta di fascino spirituale: la cappellina di Gnallo dedicata alla Madonna delle Grazie. Ricordava che un sacerdote, conoscendo il suo attaccamento alla preghiera, le aveva però raccomandato che l'orazione non si limitasse alla supplica, alla richiesta di questo o quel beneficio, ma avesse piuttosto anche le connotazioni della lode, del ringraziamento.

Così, la sua andatura rallentata si trasformava in un'opportunità per lodare il Signore e ringraziarlo nella contemplazione della natura circostante, varia e sempre incantevole col mutare delle stagioni.

Anche quel giorno, come d'abitudine e per necessità, raggiunta la cappellina, si sedette per un poco. Alzò la sguardo e si stupì constatando di non essersi mai soffermata sulla frase che vi era scritta: ***“Qual vuol grazia e a te non ricorre, sua disianza vuol volar sanz' ali”***.

Non ne comprese appieno il significato; con un sospiro si rammaricò della possibilità che le era stata negata di proseguire gli studi, ma che importanza poteva avere ormai? Le sembrava di aver intuito che la scritta era rivolta alla Madonna delle Grazie e tanto, per il momento, bastava.

Si sforzò tuttavia di rileggerla più volte nel tentativo di mandarla a memoria ma, una volta tornata a casa, già aveva dimenticato tutto.

Non si arrese: il giorno seguente, munita di foglio e matita, giunta alla cappellina, trascrisse la famosa frase. Il tremolio della mano e la vista non più nitida richiesero parecchio tempo, ma ecco: ormai l'aveva in mano, anzi ben al sicuro in una tasca.

Quanto al significato, si rese conto però di essere al punto di partenza; attese il momento in cui la ribelle nipote adolescente le sembrava un tantino disponibile e la pregò di aiutarla a comprendere.

La ragazza non dimostrò di conoscere molto di più, tuttavia disponeva di uno strumento prodigioso e così, tra malcelati sbuffi di insoddisfazione, in men che non si dica, ebbe da Internet la risposta: si trattava di una frase di Dante, nella Divina Commedia. Ebbe persino la degnazione di riportarne la parafrasi, leggendola svogliatamente senza espressione e sillabando, quasi a voler rimarcare alla nonna la sua “durezza di comprendonio”.

Per l'anziana fu più che sufficiente: *“Chi desidera ottenere una grazia, ma non ricorre a Maria, è come se il suo desiderio presumesse di volare senza ali”*.

Fu certa che anche la sua preghiera poteva avere le ali. Non conosceva le parole pronunciate da Papa Francesco, ma il senso della sua semplice fede gliene comunicò la medesima certezza: *“Quando ci manca la speranza, quando scarseggia la gioia, quando si esauriscono le forze, quando si oscura la stella della vita, la Madre interviene. E se la invociamo, interviene di più. È attenta alle fatiche, sensibile alle turbolenze della vita, vicina al cuore. E mai, mai disprezza le nostre preghiere; non ne lascia cadere nemmeno una. È Madre, non si vergogna mai di noi, anzi attende solo di poter aiutare i suoi figli”* (Omelia, 28 gennaio 2018).

**La Madonna delle Grazie di Gnallo** →



# Semi di Speranza



Giovedì 9 ottobre la nostra Scuola dell'Infanzia ha preso parte all'iniziativa **"Semi di speranza"** promossa da FISM Lom-

bardia. Ci siamo uniti per rivolgere il nostro pensiero a tutti i bambini e alle famiglie di Gaza, dell'Ucraina, della Russia e di ogni parte del mondo in cui c'è un conflitto, che stanno attraversando il dramma della guerra.

Abbiamo scelto di lasciare un segno del nostro stare insieme, piantando alcuni bulbi di giacinto con delle **"PAROLE BUONE"**: Amo-

re, Aiutare, Pace, Perdono, Abbraccio, Cuore, Felicità, Seme, Che meraviglia, Bacio, Carezza, Amico, Piliù, Coccoline, Sorriso, Proteggere.

**"LA MIA MANO È CONTRO LA GUERRA"**

**"LA MIA MANO SEMINA E COLTIVA CON CURA"**

**"LA MIA MANO DONA LA PACE"**.

"Promemoria" di Gianni Rodari *"Ci sono cose da fare ogni giorno: lavarsi, studiare, giocare preparare la tavola, a mezzogiorno. Ci sono cose da fare di notte: chiudere gli occhi, dormire, avere sogni da sognare, orecchie per sentire. Ci sono cose da non fare mai, né di giorno né di notte né per mare né per terra: per esempio, LA GUERRA."*



Le nostre Giannina e Anna Guastalli hanno fatto visita a don FRAN-

CANTONIO che manda a salutare tutti dalla sua residenza di Bellano.

Nella certezza di fare cosa gradita, pubblichiamo

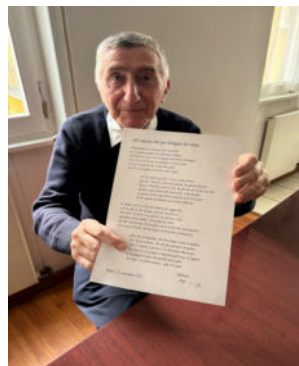
la foto.

Il cartellone che don Francantonio tiene in mano riporta una poesia scritta da un coetaneo per ricordare l'ottantesimo compleanno.

Questo il passaggio dedicato a lui:

*"Vun l'è andaa a prevet e l'è diventaa Monsior. Toca perciò a lu pregà e ringrazià per tucc el Signor".*

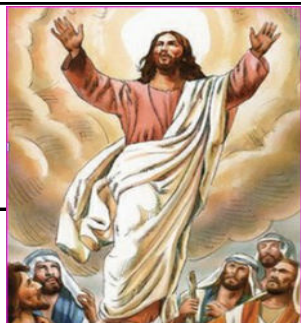
Infiniti auguri anche da parte nostra, mentre ci affidiamo pure noi alle sue preghiere.





## **I NOSTRI DEFUNTI** **ROSARIO CIPRIANI**

(Genova 28 settembre)  
- Parrocchia di Corrido -



La morte è il ritorno a Dio, un viaggio che ci riporta a casa, che ci fa rientrare in famiglia. *"Sono uscito dal Padre, sono venuto nel mondo, ora lascio il mondo e ritorno al Padre".*

Certo, in questo momento sembra che la morte abbia vinto sulla vita e che la distruzione abbia avuto il sopravvento. Sembra che il distacco abbia creato un valico insormontabile, e che il pianto ed il dolore di tutti noi sia l'unico saluto di addio che possiamo dare.

Sembra. Ma la fede ci dice che il pianto ed il dolore si trasformano in speranza. La speranza, che poi è certezza nella fede. Certezza che gli affetti più intimi di te, Rosario, di tua moglie Rita, delle figlie Alessandra, Lara e Samanta, dei nipoti e parenti e di tutti gli amici, non vanno perduti o cancellati.

*"Sono uscito dal Padre, sono venuto nel mondo ma ora lascio il mondo e ritorno al Padre".* Sì, Rosario, è proprio così. Sei uscito dal Padre che ti ha amato infinitamente, sei venuto nel mondo, in questo mondo, dove tanta gente ti ha conosciuto e amato ed alla quale tu hai dato il meglio di te stesso; ora sei nell'abbraccio del Padre accanto a tutti i tuoi cari che ti hanno preceduto.

Hai scelto come ultima dimora il piccolo cimitero di Corrido, il paese di tua moglie, dove hai trascorso tanti bei momenti e lunghi periodi di vacanza, ora riposi accanto ai tanti che con te hanno condiviso affetti, sentimenti, amicizie, relazioni.

Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo;  
ora lascio di nuovo il mondo, e vado al Padre.  
**Giovanni 16:28**



La Giornata Missionaria Mondiale 2025, che per la nostra diocesi sarà celebrata domenica 26 ottobre, rappresenta uno dei momenti più significativi dell'anno per

la Chiesa cattolica.

In questa occasione, Papa Leone XIV ha diffuso un videomes-  
saggio il 13 ottobre, rivolgendosi a tutti i fedeli con parole di incorag-  
giamento, testimonianza e gratitudine.

Il Pontefice ha ricordato che ogni anno la Chiesa si raccoglie in  
preghiera per i missionari, per le loro comunità e per la fecondità del  
loro impegno apostolico.

Nel suo messaggio, Leone XIV ha rievocato una parte centrale  
della sua vita: gli anni trascorsi come sacerdote e vescovo missionario  
in Perù. Un ricordo che non è solo personale, ma ecclesiale, perché te-  
stimonianza come la Giornata Missionaria Mondiale sia capace di trasfor-  
mare intere comunità, attraverso la preghiera e la generosità dei fedeli.

Il Papa ha raccontato di  
avere visto con i propri occhi gli  
effetti concreti di questo soste-  
gno: la nascita di nuove comuni-  
tà cristiane, la costruzione di  
chiese, la formazione di catechi-  
sti e operatori pastorali e persino  
la realizzazione di iniziative edu-  
cative e sanitarie che hanno mi-



## PARROCCHIA DI GOTTRO

### **FESTA ai MONTI**

|                      |         |
|----------------------|---------|
| Ricavo bar e ristoro | € 5.300 |
| Lotteria             | € 1.800 |

## CALENDARIO LITURGICO

### **DOMENICA 19 ottobre - Solennità della Dedicazione del Duomo di Milano**

|           |          |                                                                                                                                                                     |
|-----------|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ore 9.00  | Corrido  | S. Messa                                                                                                                                                            |
| ore 10.30 | Gottro   | S. Messa                                                                                                                                                            |
| ore 18.00 | Carlazzo | S. Messa ( <i>defunti: Castelli Mario e Bruna // Tenca Emilio, Bonardi Emilia, Spiatta Primina// Bracchetti Rosa, Mariani Ornella e Giuseppe, Fam. Fuggiaschi</i> ) |

### **LUNEDI' 20 ottobre - Feria**

### **MARTEDI' 21 ottobre - Feria**

|           |           |          |
|-----------|-----------|----------|
| ore 17.30 | Seghebbia | S. Messa |
|-----------|-----------|----------|

### **MERCOLEDI' 22 ottobre- Mem. fac. di S. Giovanni Paolo II**

|          |          |          |
|----------|----------|----------|
| ore 9.00 | Carlazzo | S. Messa |
|----------|----------|----------|

### **GIOVEDI' 23 ottobre - Feria**

|           |         |          |
|-----------|---------|----------|
| ore 17.00 | Corrido | S. Messa |
|-----------|---------|----------|

### **VENERDI' 24 ottobre - Mem. fac. di S. Luigi Guanella**

|          |        |                                                                      |
|----------|--------|----------------------------------------------------------------------|
| ore 9.00 | Gottro | S. Messa ( <i>defunto don Gino Mambretti sacerdote guanelliano</i> ) |
|----------|--------|----------------------------------------------------------------------|

### **SABATO 25 ottobre - Mem. fac. B. Carlo Gnocchi**

|           |          |          |
|-----------|----------|----------|
| ore 20.30 | Buggiolo | S. Messa |
|-----------|----------|----------|

### **DOMENICA 26 ottobre - Prima dopo la Dedicazione del Duomo**

|           |          |                                                                |
|-----------|----------|----------------------------------------------------------------|
| ore 10.30 | Gottro   | S. Messa ( <i>defunta Caminada Carla</i> )                     |
| ore 16.00 | Corrido  | <b>Amministrazione del Sacramento della Cresima</b>            |
| ore 18.00 | Carlazzo | S. Messa ( <i>defunti. Cattaneo Tugi, Antonio e Vittoria</i> ) |

|                            |                                       |
|----------------------------|---------------------------------------|
| Don Vincenzo               | cell. 380 3215919                     |
| Don Michele                | cell. 338 3041243                     |
| Casa parrocchiale Carlazzo | Tel. 0344 - 181 2702                  |
| E-mail parrocchia          | parrocchia.carlazzo@gmail.com         |
| E-mail bollettino          | bollettino.noi@gmail.com              |
| Pagina Facebook            | Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate |